

Egitto, nessuna giustizia: Patrick Zaki resta in carcere

Patrick Zaki dovrà restare in carcere altri 45 giorni. È questa **la sentenza pronunciata oggi** dal giudice della terza sezione del **tribunale antiterrorismo del Cairo**, in Egitto. La decisione è stata resa nota [su Twitter](#) dall'**EIPR**, l'organizzazione non governativa per cui lo studente lavora come ricercatore. **L'udienza si era tenuta ieri**, domenica 6 dicembre. L'EIPR riporta che il caso di Zaki è stato esaminato durante una sessione che includeva circa 700 detenuti: sono stati rinnovati gli ordini di detenzione per tutti tranne uno. Gli avvocati di Zaki avevano chiesto **la scarcerazione** del ragazzo, adducendo come motivazione anche le **torture** che avrebbe subito durante gli interrogatori da parte dei servizi segreti egiziani. Lo stesso **Zaki è apparso in aula**, dichiarandosi innocente e chiedendo al giudice di verificare l'autenticità dei post su Facebook, sulla base dei quali è accusato di **propaganda sovversiva**. All'udienza hanno preso parte anche i delegati diplomatici di Italia, Germania, Olanda, Canada e l'avvocato dell'Unione europea.

Patrick George Zaki è **detenuto da febbraio** nel carcere di Tora in Egitto. Più di un anno fa si era trasferito in **Italia**, per conseguire un Master in *Women and Gender Studies* presso l'Università di Bologna. È stato arrestato all'aeroporto del Cairo il **7 febbraio**, mentre tornava nella sua città natale Mansoura.